

SCENARIO DI RIFERIMENTO

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE_tav.1	
CONDIVISA come modello di sviluppo territoriale che, nel perseguire contestualmente la sostenibilità economica, sociale ed ambientale, invita tutte le parti coinvolte a tener conto degli interessi collettivi nel raggiungimento dei propri obiettivi e a rendere conto in modo trasparente delle proprie attività al fine di creare un sistema di fiducia reciproca, credibilità ed affidabilità propedeutico alla costruzione di una società equa, coesa ed inclusiva.	DELLE IMPRESE Come modello competitivo di business slegato da retaggi puramente filantropici, che consente alle organizzazioni, profit e no profit, pubbliche e private, di risparmiare risorse, migliorare le performance dei lavoratori, accrescere la propria reputazione ed incrementare la propria redditività potendo rispondere alla crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili e responsabili nel mercato b2b come in quello b2c.
con ricadute positive sulle imprese e sui lavoratori, su cittadini e consumatori, sull'ambiente e sul territorio dal duplice effetto: endogeno, in grado di rianimare il tessuto socio-economico alla luce di nuovi valori incentrati sul benessere collettivo attuale e delle future generazioni ed esogeno per riconquistare credibilità ed affidabilità dei diversi attori soprattutto fuori dal contesto locale.	

Le quattro aree di intervento della responsabilità sociale delle imprese_tav.2	
luogo di lavoro l'organizzazione può adottare specifiche policy in tema di risorse umane che, per esempio, migliorino le condizioni di lavoro, facilitino la conciliazione con la vita privata, garantiscano maggiore sicurezza in termini sanitari e assistenziali, favoriscano l'accesso a categorie di lavoratori diversamente abili e tengano in considerazione la crescita e il grado di soddisfazione del lavoratore (es. formazione, orari flessibili, agevolazioni per donne lavoratrici, integrazione lavoratori diversamente abili, facilitazioni e benefici aziendali, ecc.);	mercato nei confronti del mercato possono essere adottate politiche improntate alla trasparenza ed a una gestione responsabile della catena di approvvigionamento (selezione della catena di fornitura, condizioni negoziali applicate, trasparenza nei rapporti con fornitori). Le policy possono essere orientate a favorire l'innovazione e la qualità e la sicurezza del prodotto o servizio, tenendo conto delle aspettative dei consumatori/utenti e della soddisfazione del cliente e operando scelte etiche nella fornitura di prodotti o servizi e la comunicazione;
comunità e territorio a favore della comunità e del territorio possono essere attuati, anche attraverso partnership profit-no profit ed alcuni strumenti tra cui il bilancio partecipativo e/o il cause related mktg, interventi a sostegno della ricerca, dello sviluppo economico e culturale, dell'occupazione e dell'inclusione sociale.	ambiente l'organizzazione può agire responsabilmente limitando i consumi di energia e di materie prime utilizzate, utilizzando opportuni sistemi di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, adottando sistemi di gestione che concorrono alla misurazione degli impatti e dei rischi legati alla sua attività e privilegiando fornitori virtuosi.

I principali attori della responsabilità sociale condivisa_tav.3	
pubblica amministrazione e settore pubblico allargato Alla P.A. è richiesta: la creazione di un ambiente favorevole alle imprese attraverso la riduzione degli oneri e la semplificazione normativa nonché l'implementazione di politiche di premialità/incentivazione per sostenere l'adozione di comportamenti responsabili; la promozione dell' <i>e-public procurement</i> e dell' <i>e.government</i> quali strumenti per una maggiore efficienza amministrativa ed il miglioramento della qualità dei servizi offerti; l'aumento della trasparenza e lotta alla corruzione; l'efficienza del sistema giudiziario e il rafforzamento della legalità.	cittadini e consumatori Nel manifestare consensi verso le P.A. trasparenti e partecipative, nell'esercitare pressioni per l'adozione di comportamenti socialmente responsabili nelle "P.A. reticenti all'innovazione", nell'orientare le proprie scelte di consumo solo verso prodotti e servizi sostenibili, il "popolo degli utenti" può e deve contribuire al processo di "contagio responsabile" di tutte le organizzazioni attraverso una sempre maggiore consapevolezza del suo ruolo di stakeholder e relativa partecipazione ai processi decisionali nei diversi contesti di riferimento.
imprese e professionisti Al mondo delle imprese e dei professionisti è richiesto di andare al di là di una visione riduttiva di efficienza economica delle proprie attività e di adeguare, prendendo in considerazione gli interessi di tutte le parti coinvolte, le proprie forme di governance ai principi dell'economia socialmente responsabile per creare vantaggi competitivi duraturi, in grado garantire continuità e stabilità alle proprie attività da un lato e contribuire al benessere collettivo attuale e delle future generazioni, dall'altro lato.	terzo settore Dato l'importante ruolo sussidiario di rimozione degli ostacoli che generano insicurezza sociale nei soggetti esclusi e vulnerabili, la sfida dell'intero comparto sta nell'avviare/consolidare politiche di sostenibilità economica in grado di garantirne sopravvivenza e sviluppo nel lungo periodo. E' necessario migliorare il dialogo con il mondo delle imprese per uno scambio reciproco e virtuoso di know-how in grado di coniugare i modelli di business positivo propri del profit con le capacità di ascolto delle istanze del territorio proprie del no profit.

LE ATTIVITA' DEL FORUM

In riferimento ai principali ambiti di intervento della responsabilità sociale ed agli attori coinvolti, **le attività del Forum si sviluppano**, in questa fase, **secondo 5 assi** volendo creare, per ciascuno di essi, dei gruppi di lavoro che ne approfondiscano le prime aree di intervento di seguito individuate. Agli aderenti è dunque richiesto di esprimere la propria preferenza rispetto ai temi di seguito evidenziati potendo partecipare a più gruppi di lavoro indicandone i relativi delegati.



Ciascun gruppo si occuperà di

1. identificare e coinvolgere eventuali soggetti esterni al Forum ritenuti "strategici" rispetto al tema ed alle progettualità correlate
2. predisporre una prima scheda di progetto e relativo crono-programma
3. stimare le risorse economiche necessarie e procedere al relativo reperimento attraverso azioni di sistema degli aderenti, il coinvolgimento di partner esterni, la partecipazione a bandi e gare ed attività di crowdfunding.
4. nominare un coordinatore che, oltre a seguire i lavori del team, rappresenterà i temi e le relative progettualità al tavolo dedicato a EUROPA 2020 per verificarne le opportunità di finanziamento attraverso fondi regionali, nazionali ed europei. Ciascun coordinatore sarà componente della **Segreteria Tecnica** quale organo dedicato allo sviluppo delle attività del Forum

Le iniziative e le progettualità nate dai lavori del Forum saranno presentate alla prossima edizione del Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa previsto a Napoli dal 19 al 28 marzo 2015.

Gruppi di lavoro_scheda di sintesi					
1. Competitività e innovazione		2. Lavoro e inclusione sociale	3. Trasparenza e legalità	4. Condivisione e partecipazione	
1.1 Indagine CSR Campania	Rete degli operatori responsabili	2.1 Formare per innovare: la RS nell'ambito dell'istruzione, della formazione e della ricerca	3.1 Laboratori opendata - Regione Campania - Comuni (Anci Campania) - parteciate NA	4.1 Roadshow 27-28/09 Sa; 9-10/04-Ce; 30-31/10 Av-Bn; 27-28/11 Na	
1.2 repertorio buone pratiche secondo le 4 aree della RS					
1.3 Organizzazioni virtuose e sistema bancario		2.2 l'economia sociale per una welfare community	3.2 Laboratori Rating di legalità	4.2 Laboratori territoriali	
1.4 Organizzazioni virtuose e p.a					
5. Europa 2020/fondi PON-POR					
Salone MEDRSC_19>28/03/15					

Ad integrazione delle attività prospettata, segnaliamo inoltre quelle proposte dagli aderenti

6. il rilancio del Progetto Sirena con lo scopo di realizzare progetti di recupero urbano e di sviluppo territoriale rafforzando le azioni di concertazione tra cittadini, imprese e amministrazione comunale.
7. lo sport e responsabilità sociale: etica, inclusione sociale e sviluppo del territorio
8. valorizzazione degli attrattori culturali e naturali della nostra regione attraverso progetti di sviluppo generati dall'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
9. tutela dei consumatori e politiche/strumenti di partecipazione
10. Costituzione di un Osservatorio sulla Responsabilità Sociale in Campania in collegamento con il Resource Centre di CSREurope, la banca dati europea sulla Responsabilità Sociale d'Impresa gestita da CSREurope, al fine di monitorare il "cambiamento".

1. Competitività e innovazione		
gruppo	attività	aderenti
1.1 Indagine CSR Campania	Misurazione dello stato di applicazione della RS nella governance delle organizzazioni gli indicatori nazionali su di un panel di 100 organizzazioni campane nei settori agroalimentare, tessile, orafico, turismo	Identificazione e reclutamento soggetti + condivisione metodologia e avvio lavori
1.2 repertorio buone pratiche secondo le 4 aree della RS (tav.2)	Rilevazione delle buone pratiche sia all'interno della governance degli aderenti sia nel parterre delle organizzazioni con cui essa si relaziona (associati, partner e fornitori)	Compilazione della scheda di progetto e/o questionario policy aziendale
1.3 Organizzazioni e virtuose e sistema bancario	Tavolo di confronto con gli operatori del sistema bancario per lo sviluppo di azioni congiunte volte a sostenere l'accesso alle fonti di finanziamento grazie ad una riduzione del profilo di rischio e ad una accresciuta autorevolezza.	Composizione del tavolo e recepimento buone prassi
1.4 Organizzazioni virtuose e p.a	promuovere la piena istituzionalizzazione della RS nel quadro normativo locale per costruire sistemi di premialità/incentivazione nell'accesso ai finanziamenti pubblici o forme di semplificazione amministrativa.	
2. Lavoro e inclusione sociale		
2.1 Formare per innovare: la RS nell'istruzione, formazione e ricerca	RS e Ufficio Regionale Scolastico/ CRUI Campania organizzazione di workshop/seminari presso gli ordini professionali, associazioni datoriali e di terzo settore, imprese pubbliche e private anche in coordinamento con gli enti bilaterali e i fondi interprofessionali	Composizione del tavolo e avvio lavori
2.2 l'economia sociale per una welfare community	Progetti per la promozione e la sostenibilità economica delle imprese sociali e del 3 Settore attraverso attività di rete, di diffusione degli strumenti di rendicontazione sociale, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale, partenariati tra pubblico, privato e privato sociale	
3. Trasparenza e legalità		
3.1 laboratori opendata	analisi disciplinare Regione Campania; -Comuni (Anci Campania); partecipate NA	Composizione del tavolo e avvio lavori
3.2 laboratori Rating di legalità	In collegamento con il gruppo 1.1 per applicazione formulario al panel individuato	Composizione del tavolo e avvio lavori
4. Condivisione e partecipazione		
4.1 Roadshow	Organizzazione tappe e coinvolgimento stakeholder	Composizione del tavolo e avvio lavori
4.2 Laboratori territoriali	Declinazione del forum nelle 4 Province su specifiche tematiche	Composizione del tavolo e avvio lavori
5. EUROPA 2020		
5.1 Fondi PON POR	rispondere ai bandi regionali/nazionali ed alle call europee predisponendo relative progettualità ed attivando i necessari partenariati Predisporre proposte di bandi e progettualità da porre all'attenzione della Regione Campania e della Città Metropolitana di Napoli	Composizione del tavolo e avvio lavori

scheda composizione gruppi di lavoro

soggetto aderente.....

gruppo	Adesione (x)	Nome delegato
1. Competitività e innovazione		
1.1 Indagine CSR Campania		
1.2 repertorio buone pratiche		
1.3 Organizzazioni e virtuose e sistema bancario		
1.4 Organizzazioni virtuose e p.a		
2. Lavoro e inclusione sociale		
2.1 Formare per innovare		
2.2 l'economia sociale per una welfare community		
3. Trasparenza e legalità		
3.1 laboratori opendata		
3.2 laboratori Rating di legalità		
4. Condivisione e partecipazione		
4.1 Roadshow		
4.2 Laboratori territoriali		
5. EUROPA 2020		
5.1 Fondi PON POR		